

RFC 139
Regione Toscana

UNCEM Toscana
Reti Sociali
a sostegno del Welfare Locale

Servizi Socio-Assistenziali

Del: 2009-09-15

Categoria: Applicativa

Destinatari: Regione Toscana, SDS, Aziende Sanitarie, PPAA, Fornitori Soluzioni ICT

Acknowledgement

HL7® Version 3 Standard, © 2006 Health Level Seven®, Inc. All Rights Reserved.

HL7 and Health Level Seven are registered trademarks of Health Level Seven, Inc. Reg. U.S. Pat & TM Off

Queste specifiche sono state sviluppate con l'ausilio degli strumenti:

1. HL7 V3 Design Repository
2. HL7 V3 Generator
3. HL7 V3 PubDb
4. HL7 V3 RMIM Designer
5. HL7 V3 RoseTree
6. HL7 V3 Design Repository

Copyright (c) 2002, 2003, 2004, 2005 Health Level Seven, Inc. All rights reserved.

"This product includes software developed by Health Level Seven.

THIS SOFTWARE IS PROVIDED BY HEALTH LEVEL SEVEN, INC. AND CONTRIBUTORS "AS IS" AND ANY EXPRESS OR IMPLIED WARRANTIES, INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, THE IMPLIED WARRANTIES OF MERCHANTABILITY AND FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE ARE DISCLAIMED. IN NO EVENT SHALL THE REGENTS OR CONTRIBUTORS BE LIABLE FOR ANY DIRECT, INDIRECT, INCIDENTAL, SPECIAL, EXEMPLARY, OR CONSEQUENTIAL DAMAGES (INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, PROCUREMENT OF SUBSTITUTE GOODS OR SERVICES; LOSS OF USE, DATA, OR PROFITS; OR BUSINESS INTERRUPTION) HOWEVER CAUSED AND ON ANY THEORY OF LIABILITY, WHETHER IN CONTRACT, STRICT LIABILITY, OR TORT (INCLUDING NEGLIGENCE OR OTHERWISE) ARISING IN ANY WAY OUT OF THE USE OF THIS SOFTWARE, EVEN IF ADVISED OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE."

INDICE

1	DEFINIZIONI, ACRONIMI ED ABBREVIAZIONI.....	3
2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
3	OBIETTIVI	6
4	ANALISI	8
4.1	PREMESSA.....	8
4.2	METODOLOGIA	8
4.3	LE BASI DEL MODELLO INFORMATIVO	9
4.4	SCENARI D'USO	10
4.5	IL DOMINIO SOCIO-ASSISTENZIALE	11
4.5.1	OVERVIEW.....	11
4.5.1.1	PREMESSA.....	11
4.5.1.2	INTRODUZIONE E SCOPO	11
4.5.2	MODELLO INFORMATIVO GENERALE.....	11
4.5.2.1	CMET LOCALI.....	13
4.5.3	DIAGRAMMA DEGLI STATI PER LA CLASSE ENCOUNTER	22
4.5.4	LA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI FRA CARTELLE SOCIALI	22
4.5.4.1	MODELLO DI INTERAZIONE GENERALE (STORYBOARD: SOCIAL ENCOUNTER).....	25
4.5.4.2	MODELLO DI INTERAZIONE SEMPLIFICATO (STORYBOARD: SIMPLE SOCIAL ENCOUNTER).....	28
4.5.4.3	ANNULLAMENTO SOCIAL ENCOUNTER (STORYBOARD)	30
4.5.5	MONITORAGGIO DIREZIONALE	33
4.5.6	LA GESTIONE DEI CONTATTI CON FRONT OFFICE DI I° LIVELLO	33
4.5.6.1	NOTIFICA AVVENUTO CONTATTO INFORMATIVO	34
4.5.6.2	ANNULLAMENTO CONTATTO INFORMATIVO	35
5	PRODOTTI.....	38
6	BIBLIOGRAFIA	39
7	AUTORI.....	39

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Schema BPM gestione del bisogno	5
Figura 2 – Struttura del percorso socio-assistenziale.....	6
Figura 3 - Struttura della documentazione per i servizi Socio-Assistenziali.....	9
Figura 4 - MODELLO INFORMATIVO GENERALE (PRSS_DM000000ZZ).....	12
Figura 5 - R-MIM R_Patient_EX (COCT_RM050000ZZ)	14
Figura 6 - R-MIM E_LivingSubject_EX (COCT_RM030000ZZ).....	15
Figura 7 - R-MIM A_GenericActEvent (PRSS_RM999001ZZ)	16
Figura 8 - R-MIM A_SocialObservationGeneral (PRSS_RM999002ZZ)	17
Figura 9 - R-MIM A_SocialCareEntry (PRSS_RM999003ZZ).....	18
Figura 10 - R-MIM A_SocialCareProvision (PRSS_RM999004ZZ)	20
Figura 11 - R-MIM A_SocialCarePlan (PRSS_RM999005ZZ).....	21
Figura 12 - R-MIM A_SocialCarePlan (PRSS_RM999006ZZ).....	22
Figura 13 - Diagramma di Stato per la classe Encounter	22
Figura 14 - R-MIM relativo al messaggio di attivazione encounter sociale	24
Figura 15 - Condivisione di Informazioni fra Cartelle Sociali . Diagramma delle interazioni scenario Social Encounter	25
Figura 16 - Condivisione di Informazioni fra Cartelle Sociali : Diagramma delle interazioni per lo scenario Social Encounter Semplificato	29
Figura 17 - Condivisione di Informazioni fra Cartelle Sociali : Diagramma delle interazioni per lo scenario Annullamento Social Encounter	31
Figura 18 - R-MIM relativo al messaggio di notifica avvenuto contatto con servizi di informazione ed orientamento.	33
Figura 19 – Notifica Servizi Informativi: Diagramma delle interazioni per lo scenario Informational Social Encounter	34
Figura 20 – Notifica Servizi Informativi: Diagramma delle interazioni per lo scenario Annullamento Informational Social Encounter	36

1 Definizioni, Acronimi ed Abbreviazioni

BPM	Business Process Modeling
BPMN	Business Process Modeling Notation
CART	Rete di Cooperazione Applicativa della Regione Toscana
CMET	Common Message Element Type
e.g.	Exempli gratia (per esempio)
FO	Front Office
HDF	HL7 Development Framework
HL7	Health Level 7
i.e.	Id est (cioè)
IHE	Integrating the Healthcare Enterprise
MMG	Medici di Medicina Generale
OID	Object IDentifier
PI	Punto Insieme
PLS	Pediatri di Libera Scelta
PRPA	Patient Administration (Dominio di HL7)
PUA	Punto Unico di Accesso
REPC	Care Provision (Dominio di HL7)
RFC	Request For Comments
RIM	Reference Information Model
R-MIM	Refined - Message Information Model
RT	Regione Toscana
RTRT	Rete Telematica Regione Toscana
SDS	Società della Salute
UML	Unified Modeling Language
UV	Universal Realm
UVM	Unità di Valutazione Multidimensionale
WSDL	Web Services Definition Language
XML	EXtensible Markup Language

2 Contesto di Riferimento

Il progetto regionale "reti locali a sostegno del welfare" (<http://www.welfaremontagnatoscana.it>) nasce dalla necessità di realizzare strumenti di sostegno alla programmazione delle politiche sociosanitarie locali, in particolar modo nelle società della salute, che utilizzino e sfruttino le possibilità generate dall'uso di nuovi mezzi di sostegno allo scambio informativo ed alla comunicazione. In quest'ottica, l'obiettivo di giungere alla costruzione di un sistema integrato in cui le SDS (comuni e ASL) possano usufruire di una cartella sociosanitaria in grado di garantire una interoperabilità orizzontale (fra gli enti della SDS); e verticale (Regione – territori) in grado di consentire di rispondere al debito informativo che sarà eventualmente individuato.

La realizzazione di tale sistema integrato non può perciò prescindere dalla cooperazione applicativa fra i sistemi informatici presenti sul territorio, che nel contesto regionale avverrà attraverso la Rete di Cooperazione Applicativa della Regione Toscana (CART) secondo le procedure di e.Compliance definito RT tramite specifiche tecniche definito all'interno di RFC.

Questa RFC ha come primario contesto di riferimento l'area socio-assistenziale nella sua generalità (i.e non specifico per una unica tipologia di servizio) e si pone come obiettivo la definizione dei servizi di base a supporto del processo socio-assistenziale.

In generale tale processo può essere modellato attraverso cinque macrofasi – di seguito descritte - che a partire da una *espressione di bisogno* arrivano fino alla sua potenziale gestione/soddisfazione:

1. **Recepimento dell'esigenza.** Il recepimento dell'esigenza (accoglienza) può avvenire o come semplice attività informativa orientativa, od a valle di un vero contatto con un operatore professionale che raccoglie le prime informazioni ed effettua una prima analisi. Nel primo caso non si assume che avvenga l'identificazione del soggetto; nel secondo invece il soggetto viene adeguatamente identificato e le informazioni raccolte opportunamente registrate in una "scheda" individuale. La prima attività si può assumere che sia svolta da un servizio di Front Office di I livello la seconda da uno di Front Office di II livello.
2. **Valutazione, Istruttoria e Programmazione.** La macro-fase istruttoria viene in tale contesto identificata come la fase che parte dal momento in cui un professionista (o un gruppo di professionisti), responsabile dell'analisi del bisogno e della valutazione del problema, si fa carico di un soggetto al fine di poter individuare la necessità o meno di un progetto assistenziale; e si conclude con la definizione del progetto assistenziale che deve essere erogato. Sono parte di questa macro-fase anche gli eventuali sottoprocessi legati ad adempimenti burocratici necessari (verifica documentale; processo di approvazione;...). Nota: NON rientra nello scopo di questa RFC lo scenario che prevede la valutazione da parte dell'UVM.
3. **Erogazione.** A conclusione delle fase istruttoria i diversi servizi coinvolti procedono con l'erogazione delle prestazioni presenti nel piano approvato.
4. **Monitoraggio e Rivalutazione.** In base ad scadenze pianificate, od a seguito di richiesta esterne di revisione del piano (per esempio a causa di variazioni nello stato dell'assistito o nella disponibilità delle risorse), il professionista/organizzazione responsabile verifica lo stato di esecuzione del piano e l'appropriatezza e l'adeguatezza dello stesso. A seguito di questo monitoraggio può procedere ad una revisione del piano (chiusura anticipata; sospensione) e/o alla definizione di un nuovo progetto.
5. **Chiusura.** Il professionista/organizzazione responsabile valuta che il percorso assistenziale è da considerarsi concluso in maniera normale (piano erogato bisogno soddisfatto) od anomala (progetto concluso prima della esecuzione completa del piano). A seconda del modello organizzativo adottato dal territorio è possibile che la conclusione del progetto assistenziale non implichi la chiusura del relativo percorso assistenziale.

Qui di seguito una sua rappresentazione grafica secondo la Notazione BPM (Business Process Modeling)

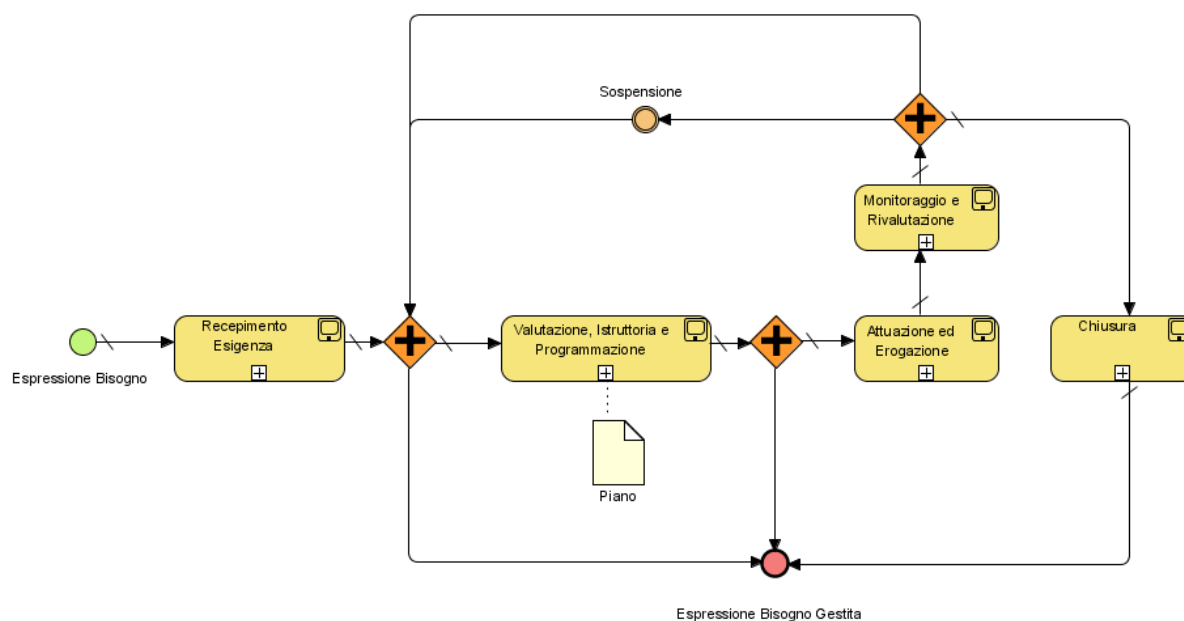


FIGURA 1 - SCHEMA BPM GESTIONE DEL BISOGNO

Una rappresentazione alternativa e sintetica del suddetto modello è quella riportata in Figura 2 – Struttura del percorso socio-assistenziale. In tale rappresentazione il processo succitato viene raffigurato come un unico percorso assistenziale (suddiviso in fasi e sotto-fasi), potenzialmente non limitato ad un unico ciclo di progettazione-erogazione: può prevedere al suo interno uno o più progetti assistenziali distribuiti nel tempo. In dipendenza dei modelli organizzativi locali è possibile infatti che il percorso assistenziale sia mantenuto aperto per lungo tempo e sia caratterizzato da una strutturazione complessa, o che invece si possa esaurire nell'ambito di un unico progetto.

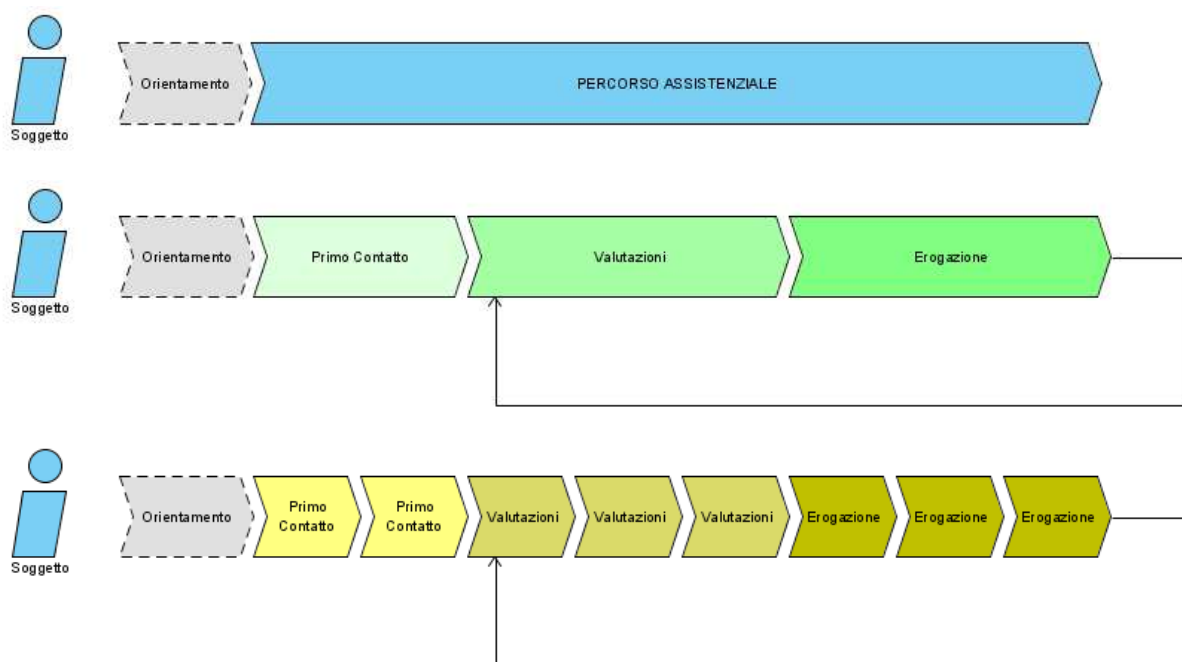


FIGURA 2 – STRUTTURA DEL PERCORSO SOCIO-ASSISTENZIALE

Il servizio proposto si avvale della “modalità trasparente” per l’utilizzo delle interfacce esposte della Porta di Dominio (vedi per dettagli l’RFC “Interfacce Porta di Dominio”).

3 Obiettivi

Facendo riferimento alla rappresentazione di Figura 2 – Struttura del percorso socio-assistenziale, lo scopo di questo RFC è quello di definire in maniera formale i servizi applicativi necessari alla cooperazione fra cartelle sociali per la condivisione delle informazioni inerenti il “percorso assistenziale” per prestazioni di tipo socio-assistenziale e la comunicazione di avvenuta attività di orientamento ed informazione da parte di servizi di Front Office di I° Livello.

Non sono oggetto di questa RFC i servizi concernenti:

1. la condivisione documentale;
2. la consultazione anagrafica
3. la gestione dei budget/disponibilità risorse in fase di programmazione;
4. le richieste di approvazione per le prestazioni richieste (delibere);
5. la gestione degli appuntamenti;
6. la gestione delle richieste (pianificate ed erogate) da e verso i servizi eroganti, non gestite all’interno di cartelle sociali;

I vantaggi dell'adozione di questa RFC sono :

1. disponibilità delle informazioni relative ai servizi socio-assistenziali
2. accuratezza delle stesse
3. tempestività nella comunicazione fra gli attori e le organizzazioni coinvolte nel percorso socio-assistenziale
4. maggiore facilità di integrazione fra gli applicativi

4 Analisi

4.1 Premessa

Questo capitolo oltre a descrivere le caratteristiche del servizio e gli scenari d'uso coperti, riporta nei primi paragrafi una indicazione dell'approccio metodologico seguito e la strutturazione attuale e futura della “famiglia” delle RFC per i servizi socio-assistenziali; e una spiegazione sintetica delle motivazioni alla base delle scelte del modello informativo adottato e descritto di seguito.

Nota Bene: La lettura di questo e dei successivi capitoli presuppone una conoscenza di base dello standard HL7 V3 (REF [6]) e delle modalità di cooperazione previste da RTRT (REF [5]).

4.2 Metodologia

Dovendo tener conto delle variabilità dei contesti organizzativi in cui i servizi oggetto di questo RFC dovranno essere applicati, e delle potenziali esigenze evolutive sia dal punto di vista informativo che di processo (e.g. gestione della fase autorizzativa e del budget; gestione di schede di assesment; valutazioni multidimensionali, integrazione con altri servizi), è stato deciso di privilegiare le caratteristiche di **generalità e flessibilità** della soluzione proposta, anche a scapito di una loro apparente minor semplicità.

Coerentemente con questo obiettivo, ed al fine di soddisfare al meglio eventuali esigenze di future integrazioni con i servizi di ambito sanitario, è stato scelto di definire le specifiche delle interfacce di cooperazioni oggetto di questo RFC ispirandosi alla metodologia definita da HL7 V3 denominata HDF – HL7 Development Framework. ([6])

Adottare questa metodologia implica l'uso come base di partenza del successivo processo di raffinamento del Reference Information Model (RIM) di HL7 V3, dei Vocabulary Domains di HL7, e delle specifiche dei Version 3 Data Type; con i vantaggi (ed i vincoli) che questa scelta implica.

Lo standard HL7 V3 prevede dei meccanismi formali di estensione o costrizione dello standard, incluso la definizione di nuovi R-MIM, application roles e interazioni, sia da parte delle affiliate nazionali, che di gruppi di interesse per specifici progetti: Tuttavia, in considerazione delle scadenze temporali del progetto e della complessità del percorso è stato ritenuto più opportuno non perseguire la finalità di conformità formale. Questa scelta non è da considerarsi una “diminutio” rispetto al valore della soluzione proposta, in riferimento ai vantaggi derivanti dall'uso di HL7 V3, ed è in linea con quanto adottato anche in altri contesti internazionali per progetti locali, divenuti poi input per lo standard stesso. Per rafforzare tale concetto di non conformità formale è stato deciso di utilizzare un identificatore di Dominio non presente nello standard¹.

In conformità con l'approccio definito da HL7, ed al fine di preservare quelle caratteristiche di generalità e flessibilità identificate in precedenza, le specifiche saranno definite attraverso vari livelli di astrazione:

1. specifiche di alto livello che definiscono l'ambito normativo generale entro cui i servizi di cooperazione socio-assistenziale dovranno operare. (oggetto di questo RFC di cui fa parte integrale anche la documentazione navigabile html allegata);
2. eventualmente, specifiche di contesto operativo che definiscono come questo RFC dovrà essere applicato in uno specifico ambito territoriale (e.g. SdS) [Conformance Profile]

¹ Il dominio adottato è stato comunque derivato come specializzazione del dominio HL7 Patient Administration (PRPA), per la parte che concerne la gestione degli encounter; e dal dominio Care Provision (REPC) per la parte che riguarda invece la progettazione e l'erogazione.

- specifiche implementative (implementation profile), che definiscono come uno specifico servizio “reale” realizza questo RFC , tenendo conto eventualmente di specifici conformante profile (vedi REF [2] “Regione Toscana - RFC 140 “Cartella Sociale (Implementation Profile - RFC 139)”)

Inoltre è ragionevole supporre che con l’estendersi dell’informatizzazione nell’area socio-assistenziale e con la crescita delle esigenze di scambio informativo, gruppi di esperti di dominio potranno definire per particolari contesti delle linee guida a cui associare specifici **template**: e.g. standardizzazione di schede di assessment.

Qui di seguito una rappresentazione grafica di come la suddetta struttura sia stata applicata per questa famiglia di RFC. In particolare il pacchetto pubblicato sarà costituito dai seguenti artefatti (elementi non tratteggiati):

- le specifiche come da requisiti RFC del servizio-socioassistenziale generico (questo documento)
- le specifiche in forma html navigabile del dominio definito (parte integrale di questo documento)
- L’RFC relativa all’implementation Profile della Cartella Sociale
- Schemi XML dei messaggi; WSDL dei servizi implementati.
- Esempi di messaggi relativi ai servizi implementati
- schemi XML dei messaggi definiti da questo RFC.

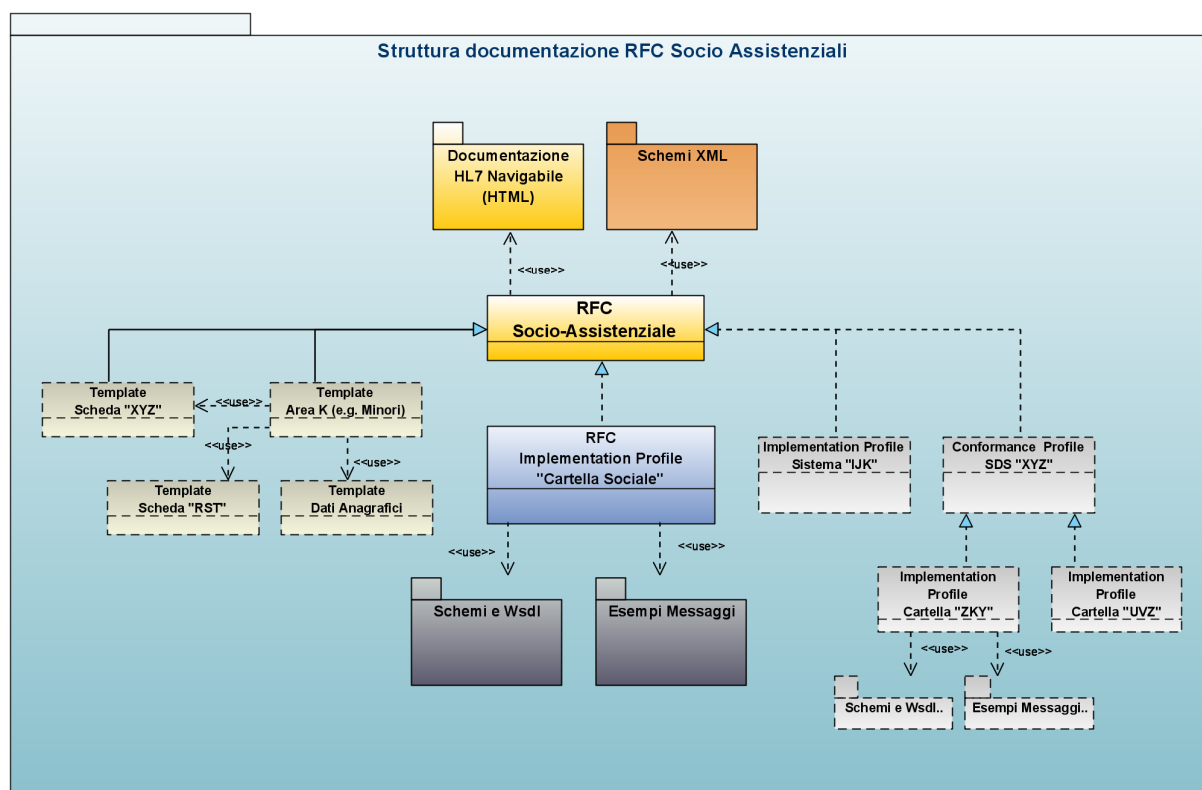


FIGURA 3 - STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

4.3 Le basi del modello informativo

Come emerge anche dalla sezione “Contesto di Riferimento” (si veda al riguardo anche Figura 2) il “percorso assistenziale” rappresenta l’elemento informativo nodale attorno a cui è ragionevole costruire il modello informativo di questa RFC. Tale elemento tuttavia non è di per sé univocamente caratterizzato, ma può essere

letto con diverse accezioni in base all'aspetto che si privilegia nell'interazione occorrente fra soggetto ed organizzazioni che assicurano i servizi assistenziali; in pratica:

1. l'atto di pura assistenza al soggetto programmata od erogata, in cui si focalizza l'attenzione sulla responsabilità dell'azione;
2. l'interazione fra soggetto ed struttura organizzativa assistenziale documentata solitamente attraverso una "pratica".

Poiché è stato scelto di adottare come modello informativo di riferimento il RIM HL7 questi due concetti saranno descritti da due diverse classi: nel primo caso dal "Care Provisioning"²; nel secondo dalla classe "Encounter"³. A valle dell'analisi fatta, in cui si è tenuto conto delle potenziali future interazioni con i servizi sanitari, è stato ritenuto più opportuno privilegiare la seconda accezione, utilizzando quindi come classe focale del dominio la classe Encounter.

Una descrizione del modello informativo è fornita nel § 4.5.2 "Modello Informativo Generale"

4.4 Scenari d'uso

Gli scenari d'uso descritti da questo RFC sono

1. Condivisione di informazioni fra sistemi informatici di supporto al percorso socio-assistenziale (cartelle sociali), necessarie per garantire una interoperabilità orizzontale fra gli enti di una SDS (od altra organizzazione responsabile del trattamento). [Condivisione Informazioni fra Cartelle Sociali]
2. Notifica da parte degli applicativi periferici (e.g. Cartella Sociale) verso organizzazioni centrali (e.g. Regione) di informazioni di interesse riguardo al percorso assistenziale per rispondere ad eventuali flussi informativi che saranno individuati. [Monitoraggio Direzionale]
3. Notifica da parte di strutture deputate all'informazione ed orientamento (e.g. Front Office di I° Livello) di avvenuta erogazione del servizio. Tale scenario non richiede necessariamente l'identificazione del soggetto. [Servizi Informativi ed Orientamento]

Maggiori dettagli relativi a questi scenari sono forniti nella sezione successiva (§ 4.5) in cui sono evidenziati anche gli eventi che scatenano l'invio dei messaggi (trigger event) e le sequenze di interazione.

Nota 1: Nello scenario "Condivisione Informazioni fra Cartelle" rientra anche il caso di condivisione di dati con un sistema di tracking remoto (e.g. la Cartella Sociale), assumendo infatti che la responsabilità della gestione dei dati rimanga comunque in carico all'organizzazione responsabile dell'assistenza. [Non si configura quindi come un Repository Regionale]

Nota 2: lo scenario d'uso "Monitoraggio Direzionale" è realizzato utilizzando gli stessi servizi e modalità di interazione dello scenario relativo alla condivisione di informazioni fra cartelle.

² Patient Care Provisioning: "An Act that of taking on whole or partial responsibility for, or attention to, safety and well-being of a subject of care"

³ Patient Encounter: "An interaction between a patient and care provider(s) for the purpose of providing healthcare-related service(s). Healthcare services include health assessment."

4.5 Il dominio Socio-Assistenziale

4.5.1 Overview

4.5.1.1 Premessa

In questa sezione viene riportata una sintesi commentata delle specifiche dei messaggi, formalizzata nella documentazione html allegata a questo documento (parte integrale di questa RFC ed organizzata secondo le specifiche di HL7), allo scopo di favorire la contestualizzazione della soluzione proposta per gli scenari d'uso sopra definiti.

4.5.1.2 Introduzione e Scopo

Il dominio servizi sociali – definito ad hoc per questo progetto ed attualmente non previsto da HL7 – supporta le funzioni di base per la gestione del flusso operativo ed il monitoraggio dei servizi sociali. E' derivato dal dominio HL7 Patient Administration (PRPA), per la parte che concerne la gestione degli encounter; e dal dominio Care Provision (REPC) per la parte che riguarda invece la progettazione e l'erogazione. Tale scelta è stata fatta per facilitare l'integrazione con la gestione dei servizi socio-sanitari e quelli anagrafici.

Include al momento due “topic”:

1. Social Encounter : finalizzato alla condivisione di Informazioni fra Cartelle Sociali e per la gestione dei flussi informativi.
2. Informational Social Encounter: concepito per la notifica delle prestazioni effettuate da parte dei servizi di informazione ed orientamento (Front Office di I° Livello).

4.5.2 Modello Informativo Generale

Il modello informativo generale proposto (vedi Figura 4) (nella terminologia HL7 “Domain Model”) prevede come classe focale l'encounter⁴, tale classe può essere usata sia per rappresentare l'intero percorso assistenziale (come contatto fra soggetto ed organizzazione che offre il servizio), che per descriverne le eventuali sotto fasi di cui si compone, fino a definire potenzialmente i singoli incontri⁵.

⁴ Vedi § 4.3 – “Le basi del modello informativo” per le motivazioni alla base di questa scelta.

⁵ In base alla tipologia di informazione i singoli incontri potranno essere rappresentati come un encounter se si intende privilegiare l'accesso fisico al servizio (soprattutto in connessione con eventuali gestione di appuntamenti); o come prestazione erogata (e.g consulenza professionale) se invece si vuole porre l'accento su quest'ultimo aspetto.



Il modello include quindi i diversi tipi di partecipanti alla classe focale (*admitter*; *attender*; *dataEnterer*; *performer*;) come definiti dal dominio PRPA (si faccia riferimento allo standard HL7 per ulteriori dettagli); e permette la distinzione fra il soggetto del contatto (*subject*) e la persona a cui eventualmente viene associato il record (*record Target*). Tale esigenza può emergere per esempio in taluni contesti organizzativi per i minori: in tal caso è possibile distinguere fra il portatore del bisogno il minore ed il genitore a cui è associata la scheda sociale.

RFC 139 Servizi Socio-Assistenziali | 15/09/2009

Il sotto-modello relativo al ruolo paziente è rappresentato nel presente dominio attraverso un CMET Patient Universal, che è stato esteso per includere la gestione delle relazioni familiari (non presenti nel CMET UV⁶) e l'indicazione del documento identificativo.

Dalla classe focale è possibile referenziare, come informazioni pertinenti:

1. Piani e Prestazioni erogate (*PertinentInformation1*) [Choice ProvidedCare]
2. Progetti e Piani Assistenziali (*PertinentInformation2*) [Local CMET A_SocialCarePlan]
3. Generici Atti (*PertinentInformation3*) [Local CMET A_GenericiActEvent]

Valutazioni, elementi soggettivi ed oggettivi; problemi rilevati, ed ogni altro tipo di osservazione sono invece gestiti attraverso un CMET Locale (A_SocialObservationGeneral) referenziate attraverso una relazioni di tipo REFR (reference).

Infine il modello prevede l'opportunità di associare tutte le informazioni inerenti la ragione per cui è stato avviato il contatto: in termini di bisogno (*Need*); di luogo in cui questo si è manifestato (*OnsetLocation*) e di entità che ha effettuato la segnalazione (*Informant.AssignedEntity*).

4.5.2.1 CMET Locali

Per soddisfare le esigenze informative comuni ai diversi messaggi sono stati definiti una serie di CMET locali, elencati nella tabella seguente.

Nome	artifactId	Descrizione	attributionLevel
R_Patient_EX	COCT_MT050000ZZ	Usato per identificare un paziente. Estende il CMET UV COCT_MT050000UV: referenzia il CMET E_LivingSubject_EX, invece di E_LivingSubject e introduce la relazione col documento identificativo.	universal
E_LivingSubject_EX	COCT_MT030000ZZ	Usato per specificare le informazioni per una specifica persona od altro soggetto vivente. Estende il CMET UV COCT_MT030000UV per includere la gestione delle relazioni personali.	universal
A_GenericActEvent	PRSS_MT999001ZZ	Usato per specificare un generico atto, include la gestione dei riferimenti a documenti associati all'atto.	universal

⁶ Universal Realm

Nome	artifactId	Descrizione	attributionLevel
A_SocialObservationGeneral	PRSS_MT999002ZZ	Usato per specificare valutazioni, elementi soggettivi ed oggettivi; problemi rilevati all'interno di un percorso socio-assistenziale, e comunque ogni altro tipo di osservazione inerente il contatto.	universal
A_SocialCareEntry	PRSS_MT999003ZZ	Espressione di un atto di assistenza importante per il soggetto. Usato per veicolare le prestazioni (o le classi di prestazioni) che potrebbero essere, devono essere, o sono state erogate.	universal
A_SocialCareProvision	PRSS_MT999004ZZ	Usato per veicolare le informazioni circa gli atti assistenziali effettivamente forniti nel periodo in cui un soggetto è sotto l'assistenza di un organismo responsabile. (e.g. Servizi Sociali) Questo CMET è derivato dal Care Record R-MIM (REPC_RM004000UV)	universal
A_SocialCarePlan	PRSS_MT999005ZZ	CMET Locale usato per definire il progetto, o piano assistenziale di un soggetto. Questo CMET è derivato dal Care Plan local CMET (REPC_RM000200)	universal
A_SocialCarePlan	PRSS_MT999006ZZ	Local CMET usato per identificare un Piano Assistenziale definito	identified

Nei paragrafi successivi una rappresentazione dei modelli informativi definite da questi CMET locali.

4.5.2.1.1 R_Patient_EX (COCT_MT050000ZZ)

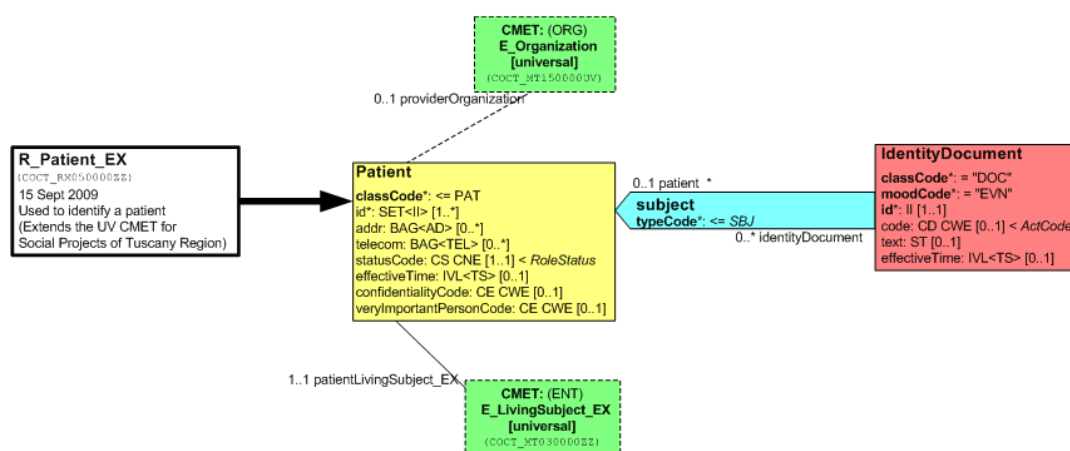


FIGURA 5 - R-MIM R_PATIENT_EX (COCT_RM050000ZZ)

Usato per identificare un paziente, o fornire informazioni rilevanti per l'assistenza. Estende il CMET UV COCT_MT050000UV: referencia il CMET E_LivingSubject_EX, invece di E_LivingSubject ed introduce la relazione col documento identificativo.

Message Element Types Usati

E_LivingSubject_EXUniversal	COCT_MT030000ZZ
E_OrganizationUniversal	COCT_MT150000UV02

4.5.2.1.2 E_LivingSubject_EX (COCT_MT030000ZZ)

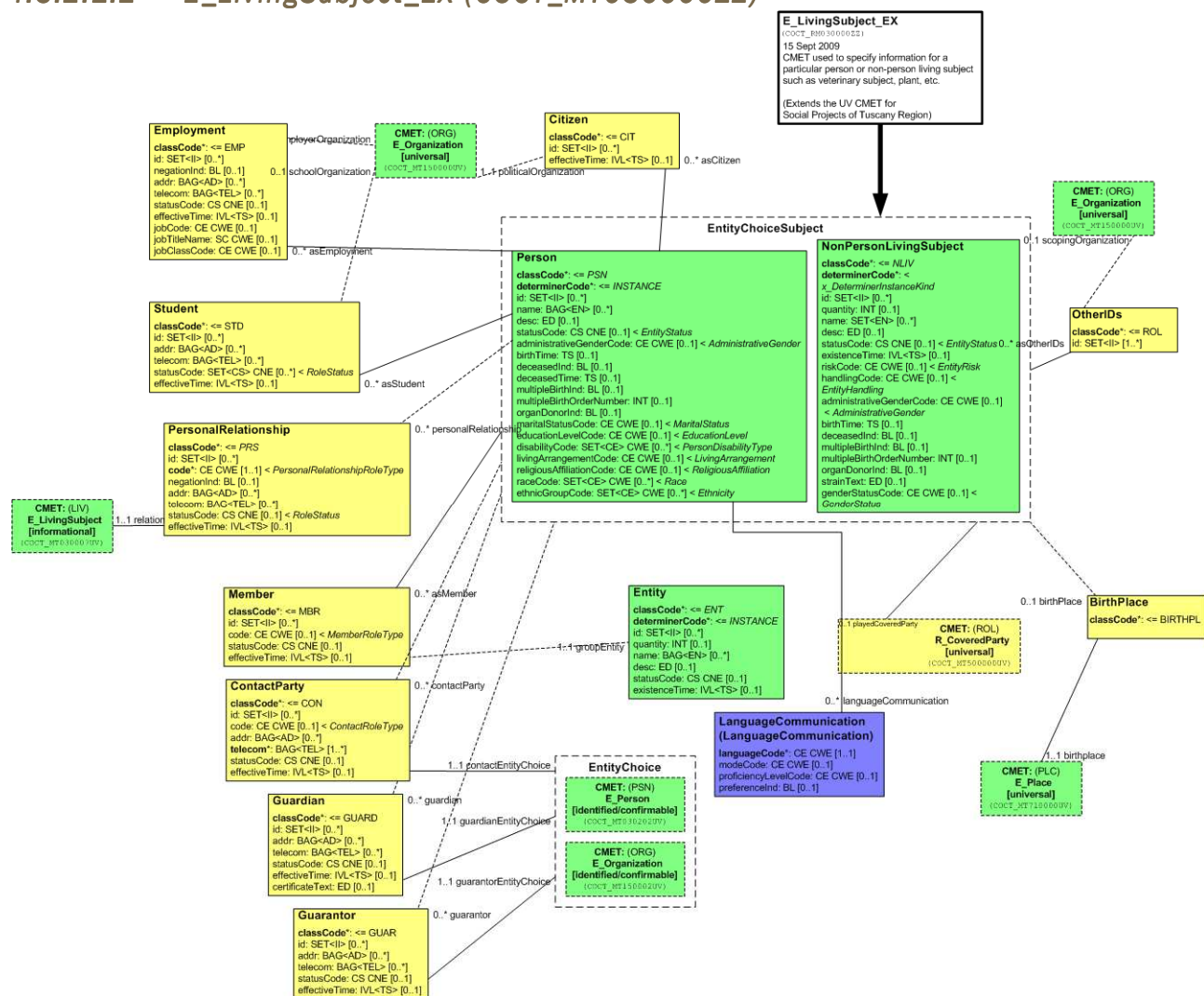


FIGURA 6 - R-MIM E_LIVINGSUBJECT_EX (COCT_RM030000ZZ)

Usato per specificare le informazioni per una specifica persona od altro soggetto vivente.

Estende il CMET UV COCT_MT030000UV per includere la gestione delle relazioni personali.

Message Element Types Usati

E_PersonIdentified-confirmable	COCT_MT030202UIV01
E_OrganizationUniversal	COCT_MT150000UIV02
E_OrganizationIdentified-confirmable	COCT_MT150002UIV01
R_CoveredPartyUniversal	COCT_MT500000UIV04
E_PlaceUniversal	COCT_MT710000UIV01

4.5.2.1.3 A_GenericActEvent (PRSS_MT999001ZZ)

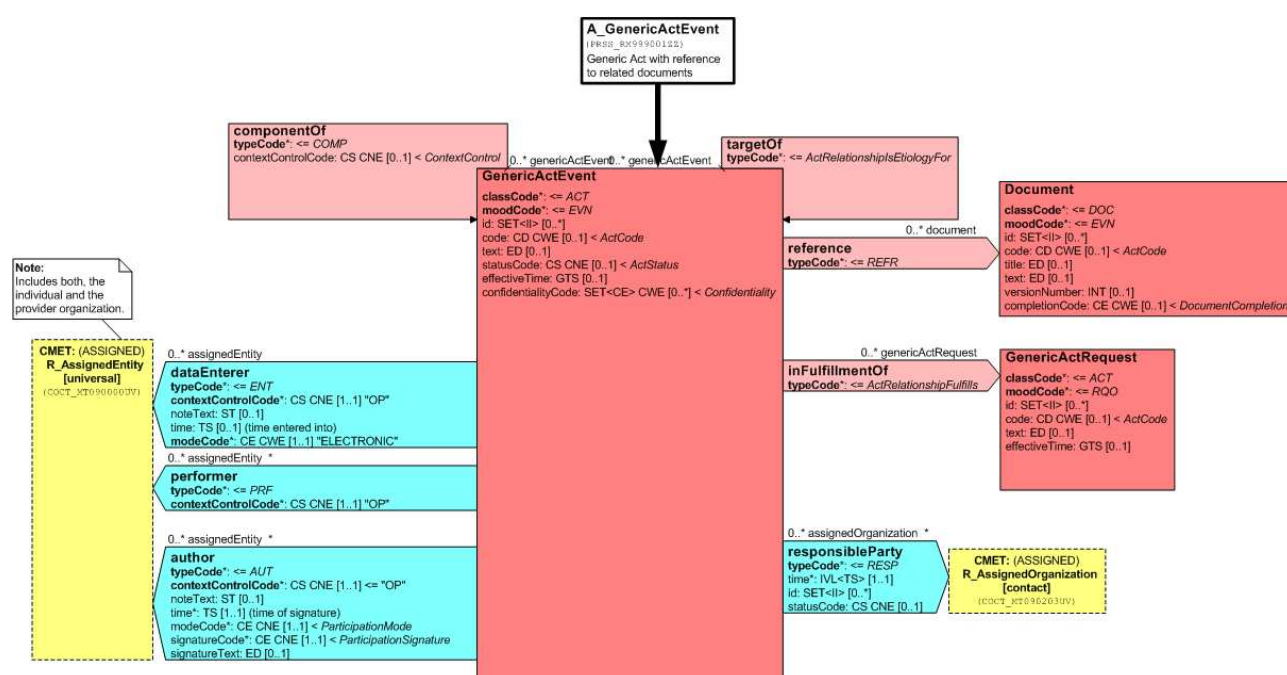


FIGURA 7 - R-MIM A_GENERICACTEVENT (PRSS_RM999001ZZ)

Usato per specificare un generico atto (e.g. una delibera di approvazione per una erogazione economica), include anche la gestione dei riferimenti a documenti associati all'atto.

Message Element Types Usati

R_AssignedOrganization	COCT_RM090203UIV01
R_AssignedEntity	COCT_RM090000UIV01

4.5.2.1.4 A_SocialObservationGeneral (PRSS_MT999002ZZ)

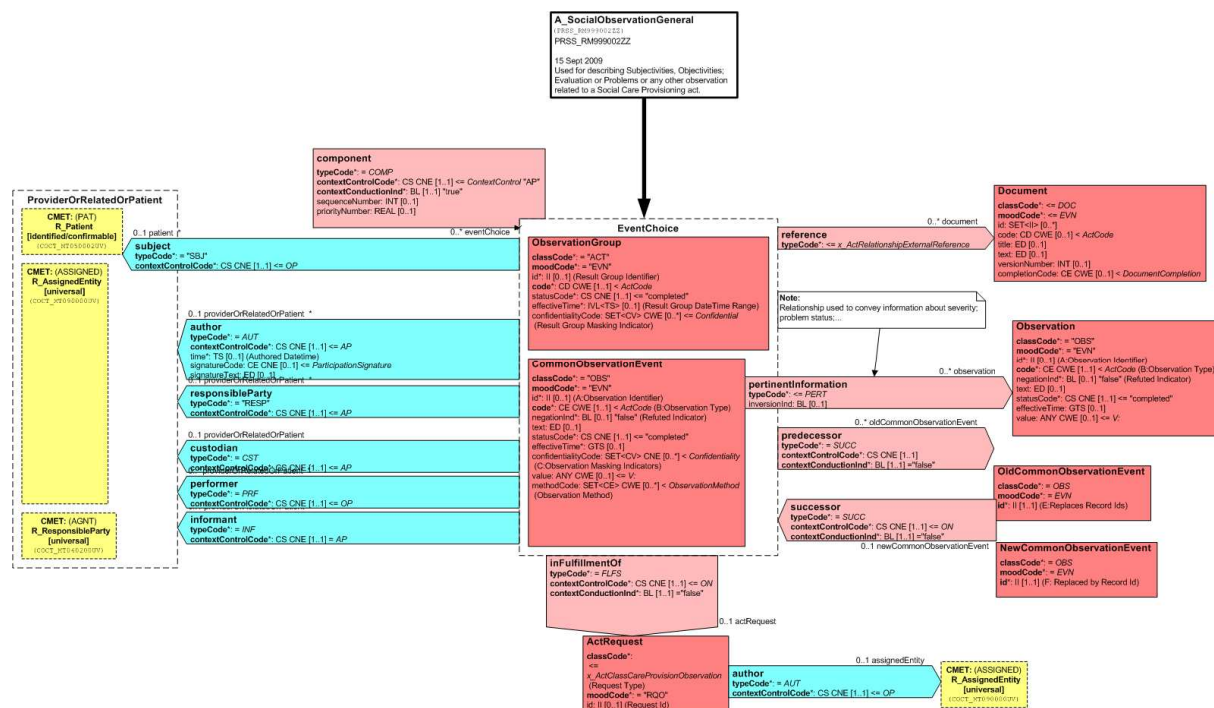


FIGURA 8 - R-MIM A_SOCIALOBSERVATIONGENERAL (PRSS_RM999002ZZ)

Usato per specificare valutazioni, elementi soggettivi ed oggettivi; problemi rilevati all'interno di un percorso socio-assistenziale, e comunque ogni altro tipo di osservazione inerente il contatto.

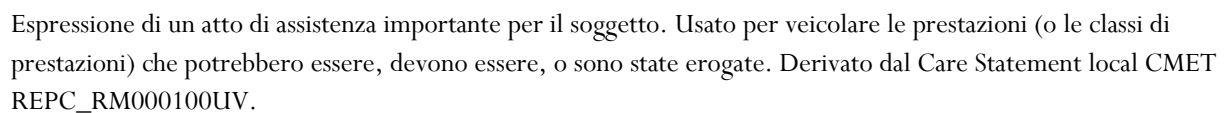
Si ispira al R-MIM POOB_RM410000UV.

Attraverso questo CMET è possibile fornire informazioni circa i partecipanti all'osservazione; gestire eventuali riferimenti a documentazione esterna (*reference*); gestire informazioni relative alla severità od allo stato dell'oggetto dell'osservazione (*pertinentInformation*); fornire i dati relativi all'eventuale richiesta a partire dalla quale è stata fatta l'osservazione (*inFulfillmentOf*) o gestire eventuali versioning delle osservazioni (*successor*; *predecessor*).

Message Element Types Usati

R_ResponsibleParty	COCT_MT040200UV
R_Patient	COCT_MT050002UV
R_AssignedEntity	COCT_MT090000UV

FIGURA 9 - R-MIM A_SOCIALCAREENTRY (PRSS_RM999003ZZ)



L'entry point del CMET è un choice fra le classi

1. Observation
2. Supply
3. Procedure
4. Encounter
5. Act
6. FinancialTransaction

Per consentire la corretta gestione delle diverse tipologie di prestazione / servizio. Ad esempio un intervento realtivo ad un contributo economica potrà essere gestito attraverso la classe "FinancialTransaction"; mentre il ricovero in struttura usando la classe "Encounter".

Message Element Types Usati

R_AssignedEntity	COCT_MT090000UV
A_GenericActEvent	PRSS_MT999001ZZ

4.5.2.1.6 A_SocialCareProvision (PRSS_MT999004ZZ)

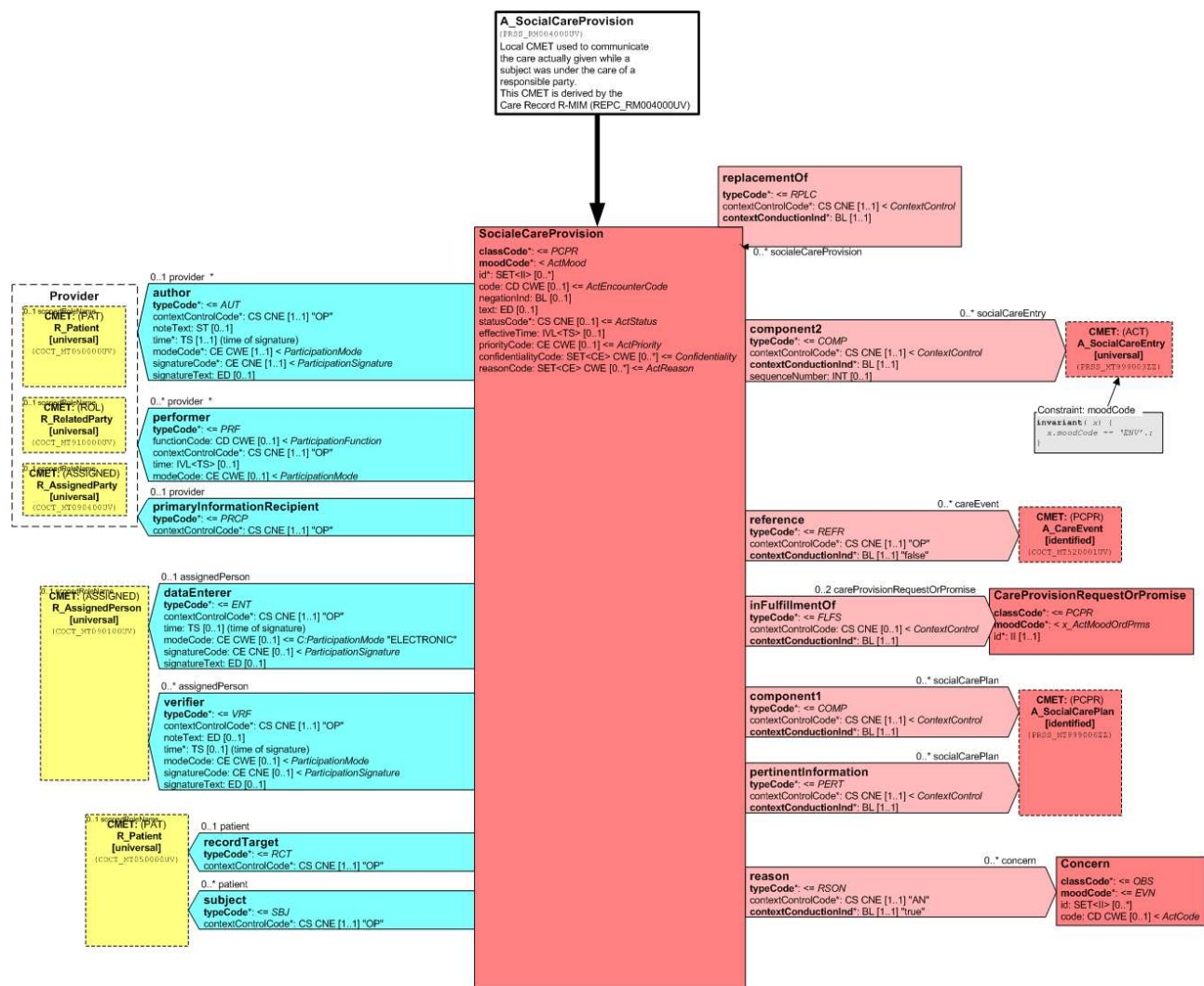


FIGURA 10 - R-MIM A_SocialCareProvision (PRSS_RM999004ZZ)

Usato per veicolare le informazioni circa gli atti assistenziali effettivamente forniti nel periodo in cui un soggetto è sotto l'assistenza di un organismo responsabile. (e.g. Servizi Sociali) Questo CMET è derivato dal Care Record R-MIM (REPC_RM004000UV).

Message Element Types Usati

R_Patient	COCT_MT050000UV
R_AssignedPerson	COCT_MT090100UV
R_AssignedParty	COCT_MT090400UV
A_CareEvent	COCT_MT520001UV
R_RelatedParty	COCT_MT910000UV
A_SocialCareEntry	PRSS_MT999003ZZ
A_SocialCarePlan	PRSS_MT999006ZZ

4.5.2.1.7 A_SocialCarePlan (PRSS_MT999005ZZ)

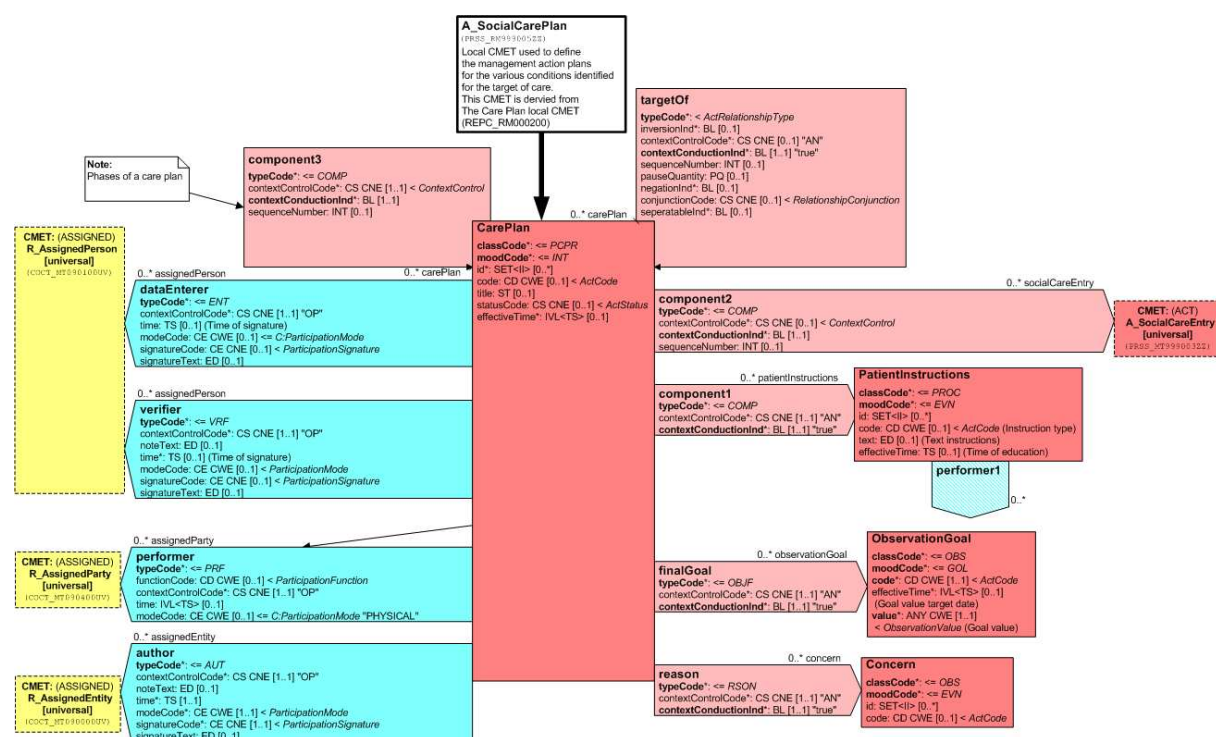


FIGURA 11 - R-MIM A_SocialCarePlan (PRSS_RM999005ZZ)

CMET Locale usato per definire il progetto, o piano assistenziale di un soggetto. Questo CMET è derivato dal Care Plan local CMET (REPC_RM000200)

Message Element Types Usati

R_AssignedEntity	COCT_MT090000UV
R_AssignedPerson	COCT_MT090100UV
R_AssignedParty	COCT_MT090400UV
A_SocialCareEntry	PRSS_MT999003ZZ

4.5.2.1.8 A_SocialCarePlan (PRSS_MT999006ZZ)

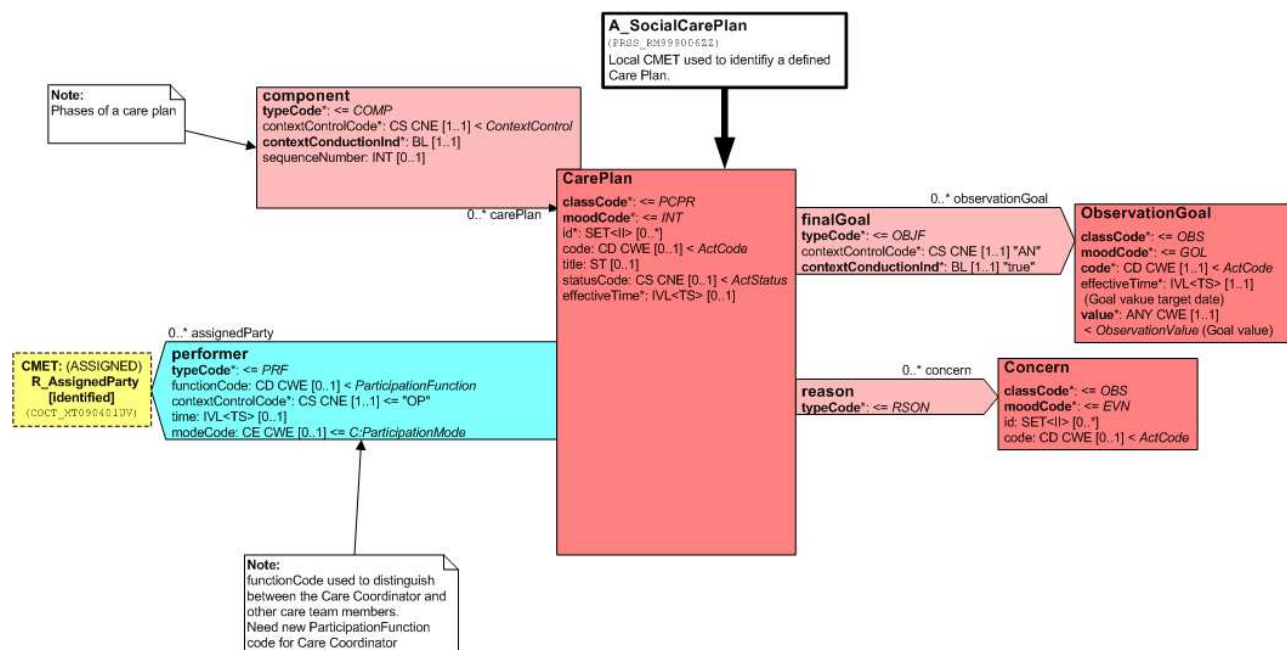


FIGURA 12 - R-MIM A_SocialCarePlan (PRSS_RM999006ZZ)

Local CMET usato per identificare un Piano Assistenziale definito; è derivato dal Care Plan local CMET (REPC_RM000200)

Message Element Types Usati

R_AssignedEntity	COCT_MT090000UV
R_AssignedPerson	COCT_MT090100UV
R_AssignedParty	COCT_MT090401UV

4.5.3 Diagramma degli stati per la classe Encounter

Nella figura seguente è riportato il diagramma degli stati relativi alla classe focale Encounter per i messaggi relativi al dominio Socio-Assistenziale.

c

FIGURA 13 - DIAGRAMMA DI STATO PER LA CLASSE ENCOUNTER

4.5.4 La Condivisione di Informazioni fra Cartelle Sociali

Lo scenario del mondo reale definito in § 4.4 “Scenari d’uso” come “Condivisione Informazioni fra Cartelle Sociali” viene mappato nella rappresentazione di queste specifiche attraverso una serie di storyboard di interazione

(di seguito descritti) all'interno del topic "Social Encounter". (vedi per la descrizione formale la documentazione hmtl allegata).

Questo topic copre i messaggi concernenti la gestione degli "accessi" (classe Encounter) a servizi di tipo sociale in atto od avvenuti (Event mood); rientrano infatti in questa categoria tutte le interazioni fra soggetto ed organizzazione finalizzate a:

1. l'accoglienza ed la prima valutazione del bisogno
2. la valutazione ed alla progettazione
3. l'erogazione delle prestazioni
4. il monitoraggio e la rivalutazione dei progetti assistenziali

In un Encounter Sociale figure varie professionali singolarmente, od organizzate in team multidisciplinari, operano all'interno di strutture deputate, o nel territorio, al fine di poter offrire il più adeguato percorso assistenziale al/ai soggetto/i interessati.

La classe focale Encounter può essere usata sia per rappresentare l'intero percorso assistenziale, che per descrivere le eventuali sotto fasi di cui il percorso si compone; fino a definire potenzialmente i singoli incontri⁷.

Le principali restrizioni applicate a quest'ambito (topic) rispetto al modello generale riguardano il fatto che il soggetto DEVE essere sempre specificato; la non rilevanza di alcuni tipi di partecipazione (e.g. *performer*) e di relazioni con eventuali appuntamenti (*inFullfillmentOf*) ; la restrizione dell'ambito operativo di alcuni CMET (e.g. da universal a contact per i partecipanti).

Nella Figura 14 è riportato solo a titolo esemplificativo il modello informativo relativo all'attivazione di un nuovo encounter.

⁷ In base alla tipologia di informazione i singoli incontri potranno essere rappresentati come un encounter se si intende privilegiare l'accesso fisico al servizio (soprattutto in connessione con eventuali gestione di appuntamenti); o come prestazione erogata (e.g consulenza professionale) se invece si vuole porre l'accento su quest'ultimo aspetto.



1. un primo più generale in cui si rende possibile, oltre alla condivisione di informazioni di interesse, anche la gestione di un minimo workflow (inclusa la sospensione temporanea); [§ 4.5.4.1 - Modello di interazione generale (Storyboard: Social Encounter)]
2. un secondo semplificato in cui si assume che a conclusione dell'encounter (quindi dell'intero percorso assistenziale o di una sua fase) la cartella invii al sistema remoto tutte le informazioni di interesse relativo all'encounter; [§ 4.5.4.2 - Modello di interazione semplificato (Storyboard: Simple Social Encounter)]
3. infine uno scenario d interazione in cui si gestisce l'annullamento di un encounter erroneamente attivato. Questo scenario è gestito separatamente in quanto non sempre gli applicativi sono in grado di gestire l'annullamento dei record. [§ 4.5.4.3 - Annullamento Social Encounter (Storyboard)]

Qui di seguito la descrizione dei vari storyboard di interazione

4.5.4.1 Modello di interazione generale (Storyboard: Social Encounter)

4.5.4.1.1 Scopo

Questo storyboard – definito nel modello formale come “Social Encounter” (PRSS_ST001001ZZ) - mostra il flusso di base di un encounter di tipo sociale dalla sua attivazione al completamento, incluso la gestione di condizioni di eccezione quale la sua conclusione anomala. Non è incluso in questo storyboard l’annullamento di un encounter erroneamente attivato; questo viene gestito attraverso uno storyboard separato (Annullamento Social Encounter (Storyboard) § 4.5.4.3.).

4.5.4.1.2 Diagramma

Il modello di interazione previsto per questo scenario è il seguente:

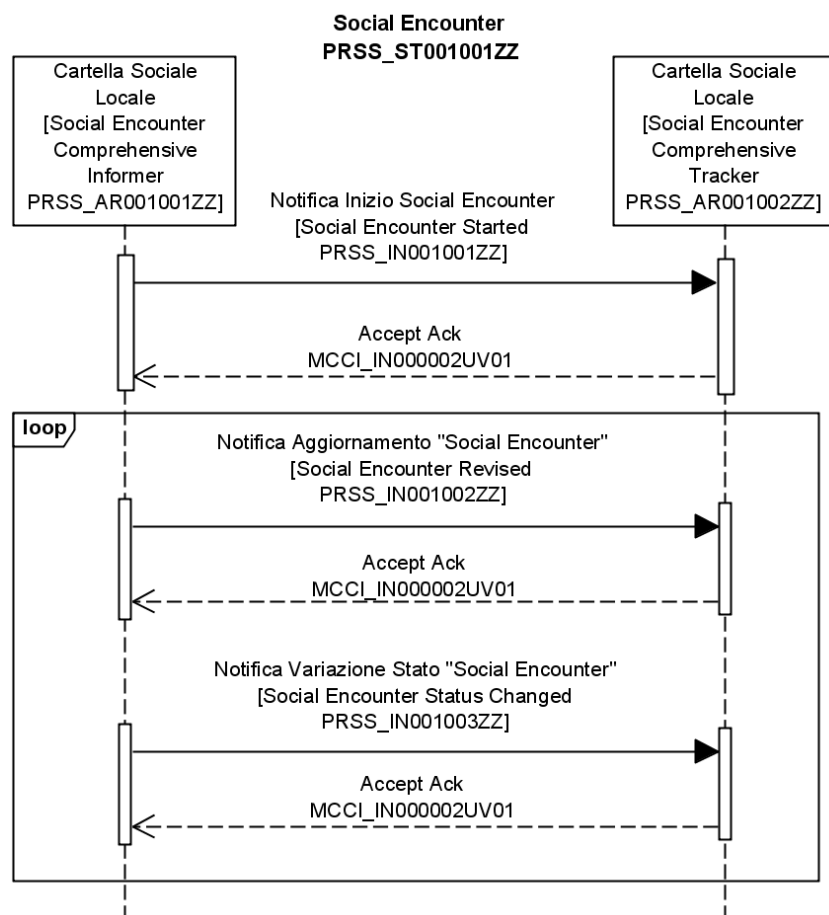


FIGURA 15 - CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI FRA CARTELLE SOCIALI . DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI SCENARIO SOCIAL ENCOUNTER

L’attore Social Encounter Comprehensive Informer rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di iniziare le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo comunale od anche da un broker.

L’attore Social Encounter Comprehensive Tracker rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di ricevere le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, dal sistema informativo regionale, da un proxy applicativo o da un broker.

In questo scenario si suppone che il sistema inviante (*informer*) informi al momento dell'attivazione di un nuovo "encounter" (e.g. avvio di una fase istruttoria) il sistema ricevente (*tracker*); e che quindi notifichi tutte le variazioni di informazioni, anche successivamente alla chiusura, tramite l'interazione PRSS_IN001002ZZ; lasciando comunque la possibilità di gestire la sola notifica di variazione di stato (sospensione; riattivazione; chiusura;) attraverso l'interazione PRSS_IN001003ZZ.

Si assume che il sistema ricevente (*tracker*) risponda ad ogni notifica ricevuta con un messaggio di tipo "Accept Acknowledgment" (MCCI_IN000002UUV01) , come definita dallo standard HL7.

Si veda la documentazione html allegata per una definizione formale dei messaggi, una descrizione più estesa degli storyboard associati alle singole interazioni (Storyboard Narrative) e maggiori dettagli sugli artefatti prodotti (Interctions, Application Roles, R-MIM,...)

Le interazioni previste per questo modello sono:

1. Notifica Inizio Sociale Encounter (§ 4.5.4.1.3)
2. Notifica Aggiornamento Social Encounter (§ 4.5.4.1.4)
3. Notifica Variazione Stato Social Encounter (§ 4.5.4.1.5)

4.5.4.1.3 Notifica Inizio Sociale Encounter

Interaction Name	Artifact ID
Social Encounter Started	PRSS_IN001001ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo che un encounter di tipo sociale è iniziato.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. una cartella sociale) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. un'altra cartella sociale) [*tracker*] un record completo relativo all'encounter in oggetto incluso informazioni riguardo il soggetto, valutazioni fatte, partecipanti ed altri encounter ed atti correlati.

Trigger Event

Nuovo encounter di tipo sociale ha avuto inizio.

Qualora sia attivato un appuntamento relativo a questo encounter allora questo trigger event cambia implicitamente anche lo stato dell'appuntamento ad uno stato di completamento (in HL7 "completed").

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

4.5.4.1.4 Notifica Aggiornamento Social Encounter

Interaction Name	Artifact ID
Social Encounter Revised	PRSS_IN001002ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo che informazioni relative ad un encounter di tipo sociale sono variate.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. una cartella sociale) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. un'altra cartella sociale) [*tracker*] un record relativo ad un encounter di tipo sociale già attivato. Tale record includerà almeno in oggetto incluso informazioni riguardo il soggetto, valutazioni fatte, partecipanti ed altri encounter ed atti correlati. L'encounter per cui si richiede la variazione di stato deve essere stato precedentemente attivato e reso noto al sistema ricevente attraverso una interazione "Notifica Inizio Social Encounter"

Trigger Event

Alcune informazioni relative ad un encounter di tipo sociale sono state aggiornate.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

4.5.4.1.5 Notifica Variazione Stato Social Encounter

Interaction Name	Artifact ID
Social Encounter Status Changed	PRSS_IN001003ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo che lo stato relativo ad un encounter di tipo sociale è variato. Variazioni di stato possono riguardare:

4. il completamento normale di un encounter ("completed"): tutte le prestazioni richieste sono state erogate ed il responsabile dell'assistenza valuta come completato il percorso assistenziale (pratica chiusa);
5. il suo completamento anomalo ("aborted") : e.g. la pratica viene chiusa prima della completa erogazione dei servizi a causa della morte del soggetto.
6. la sua sospensione ("suspended") e riattivazione ("active"): e.g. la pratica viene sospesa a causa del ricovero in ospedale del soggetto, per poi essere riattivata dopo la sua dimissione.

La variazione di stato DEVE essere conforme alle transizioni definite nello schema di Figura 13 - Diagramma di Stato per la classe Encounter.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. una cartella sociale) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. un'altra cartella sociale) [*tracker*] un record contenente sufficienti informazioni necessarie per identificare correttamente l'encounter per il quale si comunica la variazione di stato. L'encounter per cui si richiede la variazione di stato deve essere stato precedentemente attivato e reso noto al sistema ricevente attraverso una interazione "Notifica Inizio Social Encounter"

Trigger Event

Lo stato relativo ad un encounter di tipo sociale è variato verso uno dei seguenti stati : completed; active; sospende; aborted.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

4.5.4.2 Modello di interazione semplificato (Storyboard: Simple Social Encounter)

4.5.4.2.1 Scopo

Questo storyboard – definito nel modello formale come "Simple Social Encounter" (PRSS_ST001002ZZ) - mostra il flusso di notifica di avvenuta conclusione (normale od anomale) di un encounter di tipo sociale, sono escluse la gestione di condizioni di eccezione quale l'annullamento di un encounter erroneamente attivato gestito da uno storyboard separato. (Annullamento Social Encounter (Storyboard) § 4.5.4.3).

4.5.4.2.2 Diagramma

Il modello di interazione previsto per questo scenario è il seguente:

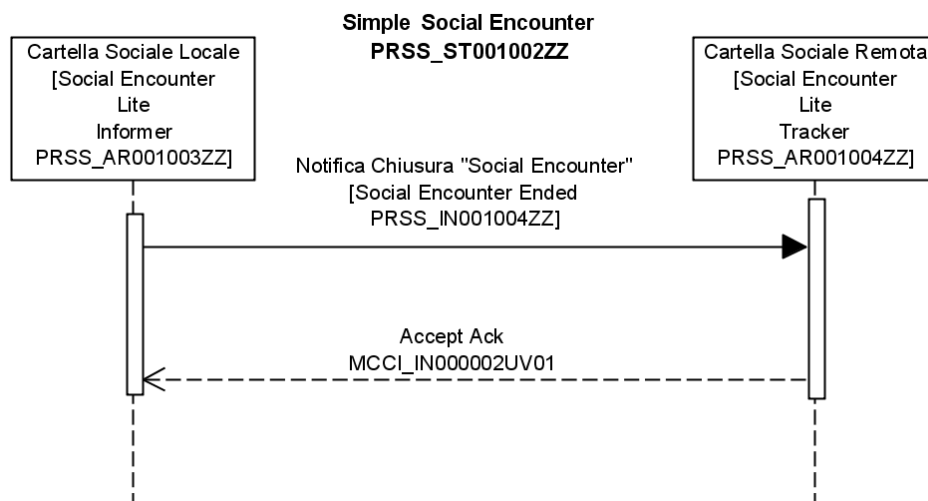


FIGURA 16 - CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI FRA CARTELLE SOCIALI : DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI PER LO SCENARIO SOCIAL ENCOUNTER SEMPLIFICATO

L'attore Social Encounter Lite Informer rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di iniziare le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo comunale od anche da un broker.

L'attore Social Encounter Lite Tracker rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di ricevere le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, dal sistema informativo regionale, da un proxy applicativo o da un broker.

In questo scenario si suppone che il sistema inviante (*informer*) invii tutte le informazioni di interesse al sistema ricevente (*tracker*) solo a conclusione dell'encounter (e.g. Chiusura della fase di primo accesso).

Si assume inoltre che il sistema ricevente (*tracker*) risponda ad ogni notifica ricevuta con un messaggio di tipo "Accept Acknowledgment" (MCCI_IN000002UV01) , come definita dallo standard HL7.

Si veda la documentazione html allegata per una definizione formale dei messaggi, una descrizione più estesa degli storyboard associati alle singole interazioni (Storyboard Narrative) e maggiori dettagli sugli artefatti prodotti (Interactions, Application Roles,...)

Le interazioni previste per questo modello sono:

1. Notifica Chiusura Social Encounter (§ 4.5.4.2.3)

4.5.4.2.3 Notifica Chiusura Social Encounter

Interaction Name	Artifact ID
Social Encounter Ended	PRSS_IN001004ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo la chiusura anomale o normale di encounter di tipo sociale.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. una cartella sociale) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. un'altra cartella sociale) [*tracker*] un record completo relativo ad un encounter di tipo sociale concluso. Le informazioni riguardo il soggetto, valutazioni fatte, partecipanti ed altri encounter ed atti correlati.

Trigger Event

Encounter di tipo sociale concluso in maniera normale od anomala.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

4.5.4.3 Annullamento Social Encounter (Storyboard)

4.5.4.3.1 Scopo

Questo storyboard – definito nel modello formale come “Social Encounter Nullify” (PRSS_ST001003ZZ) - mostra il flusso di notifica relativo all’annullamento di un encounter di tipo sociale, erroneamente attivato.

4.5.4.3.2 Diagramma

Il modello di interazione previsto per questo scenario è il seguente:

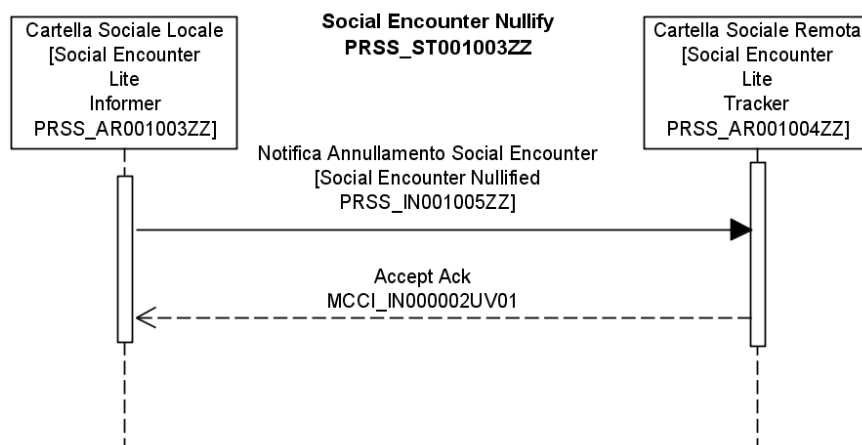


FIGURA 17 - CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI FRA CARTELLE SOCIALI : DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI PER LO SCENARIO ANNULLAMENTO SOCIAL ENCOUNTER

L'attore Social Encounter Lite Informer rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di iniziare le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo comunale od anche da un broker.

L'attore Social Encounter Lite Tracker rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di ricevere le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, dal sistema informativo regionale, da un proxy applicativo o da un broker.

In questo scenario si suppone che il sistema inviante (*informer*) informi il sistema ricevente (*tracker*) che un encounter è stato attivato per errore e che quindi deve essere annullato. A valle di questa notifica nessuna ulteriore operazione relativa a questo encounter è permessa.

Si assume inoltre che il sistema ricevente (*tracker*) risponda ad ogni notifica ricevuta con un messaggio di tipo "Accept Acknowledgment" (MCCI_IN000002UV01) , come definita dallo standard HL7.

Si veda la documentazione html allegata per una definizione formale dei messaggi, una descrizione più estesa degli storyboard associati alle singole interazioni (Storyboard Narrative) e maggiori dettagli sugli artefatti prodotti (Interctions, Application Roles,...)

Le interazioni previste per questo modello sono:

1. Notifica Annullamento Social Encounter (§4.5.4.3.3)

4.5.4.3.3 Notifica Annullamento Social Encounter

<i>Interaction Name</i>	<i>Artifact ID</i>
Social Encounter Nullified	<u>PRSS_IN001005ZZ</u>

Descrizione

Questa interazione occorre dopo che un encounter di tipo sociale precedentemente attivato viene annullato (nullified⁸), perché erroneamente attivato.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. una cartella sociale) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. un'altra cartella sociale) [*tracker*] un record contenente sufficienti informazioni necessarie per identificare correttamente l'encounter per il quale si richiede l'annullamento. L'encounter per cui si richiede l'annullamento deve essere stato precedentemente attivato e reso noto al sistema ricevente attraverso una interazione "Notifica Inizio Social Encounter".

A valle di questa notifica nessuna ulteriore operazione relativa a questo encounter è permessa.

Trigger Event

Annullamento di un encounter di tipo sociale precedentemente attivato.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

⁸ Nullified: this Act instance was created in error and has been 'removed' and is treated as though it never existed. A record is retained for audit purposes only.

4.5.5 Monitoraggio Direzionale

Lo scenario del mondo reale definito in § 4.4 “Scenari d’uso” come “Monitoraggio Direzionale” viene mappato nella rappresentazione di queste specifiche attraverso una serie di storyboard di interazione (di seguito descritti) all’interno del topic “Social Encounter”. (vedi per la descrizione formale la documentazione html allegata).

Si faccia riferimento al § 4.5.4 per ulteriori dettagli.

4.5.6 La gestione dei contatti con Front Office di I° Livello

Lo scenario del mondo reale definito in § 4.4 “Scenari d’uso” come “Servizi Informativi ed Orientamento” viene mappato nella rappresentazione di queste specifiche attraverso una serie di storyboard di interazione (di seguito descritti) all’interno del topic “Informational Social Encounter”. (vedi per la descrizione formale la documentazione html allegata).

Questo topic copre i messaggi concernenti la gestione dei "contatti" - virtuali o fisici - a servizi di tipo informativo od orientativo in atto od avvenuti (Event mood).

Tali contatti caratterizzati da interazioni di breve durata non richiedono necessariamente l'identificazione del soggetto da parte dell'operatore.

Il modello informativo usato per rappresentare il contatto è molto semplificato ed include la classe focale, le informazioni relative alla persona che ha la responsabilità del soggetto durante il contatto (*attender*) ed al servizio territoriale con cui il contatto ha avuto luogo (*ServiceDeliveryLocation*). Opzionalmente possono essere fornite informazioni sintetiche sul soggetto e su eventuali rilevazioni fatte. Nella figura è riportato a titolo esemplificativo il R-MIM relativo al messaggio di notifica di avvenuto contatto.

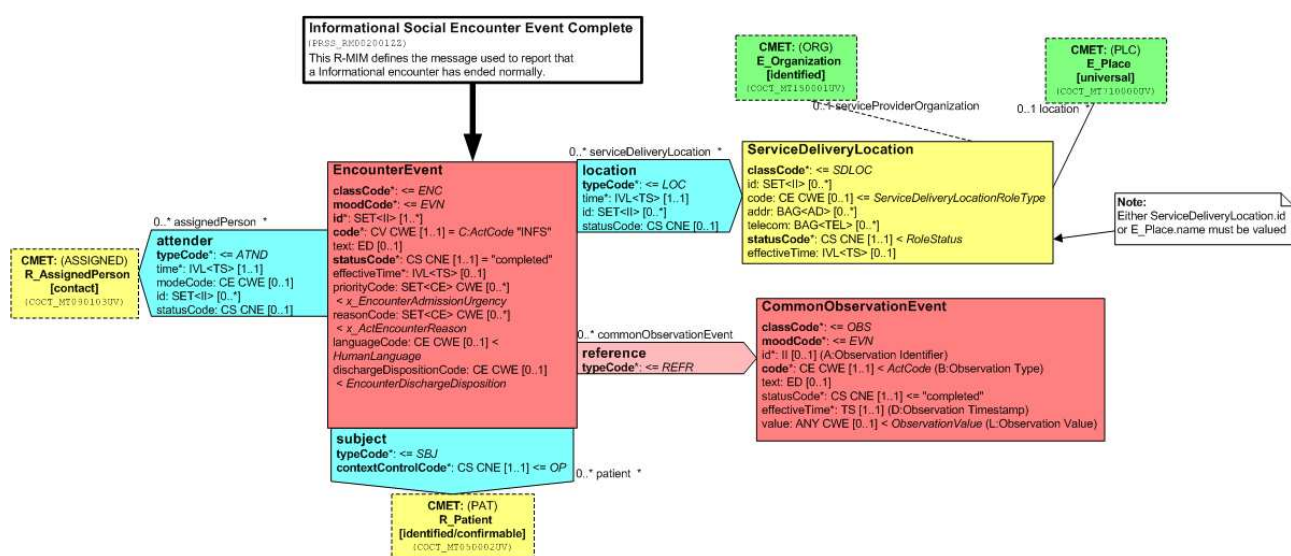


FIGURA 18 - R-MIM RELATIVO AL MESSAGGIO DI NOTIFICA AVVENUTO CONTATTO CON SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO.

I modelli di interazione previsti per questo ambito sono molto semplici e caratterizzati da un unico messaggio di notifica (con relativo ACK) :

1. Nel primo si assume che a conclusione del contatto il sistema informativo di Front Office invii al sistema remoto le informazioni di interesse relativo al servizio erogato; [§ 4.5.6.1 Notifica avvenuto contatto informativo]

Nel secondo si prevede la gestione dell'annullamento di un encounter erroneamente attivato. Questo scenario è gestito separatamente in quanto non sempre gli applicativi sono in grado di gestire l'annullamento dei record. [§ 4.5.6.2 “Annullamento Contatto Informativo”]

4.5.6.1 Notifica avvenuto contatto informativo

4.5.6.1.1 Scopo

Questo storyboard – definito nel modello formale come “Informational Social Encounter” (PRSS_ST002001ZZ) - mostra il flusso di base relativo alla notifica di un avvenuto accesso ad un servizio sociale di tipo informativo od orientativo. Tale accesso, in generale rappresenta il contatto con un Front Office di I° Livello, è caratterizzato in generale dal non avere identificato il soggetto, dal non essere strutturato in più accessi e da un contenuto informativo limitato, rispetto agli altri Encounter di tipo Sociale. Tale storyboard considera solo la comunicazione relativo al suo completamento. Non è incluso in questo l'annullamento di un encounter erroneamente notificato: questo caso è gestito da uno storyboard separato (Annullamento Social Encounter (Storyboard) § 4.5.4.3.).

4.5.6.1.2 Diagramma

Il modello di interazione previsto per questo scenario è il seguente:

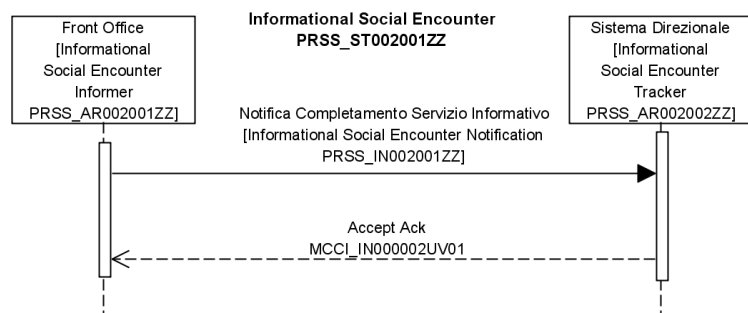


FIGURA 19 – NOTIFICA SERVIZI INFORMATIVI: DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI PER LO SCENARIO INFORMATIONAL SOCIAL ENCOUNTER

L'attore Informational Social Encounter Informer rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di iniziare le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo a supporto dei front office di I° livello od anche da un broker.

L'attore Informational Social Encounter Tracker rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di ricevere le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo di monitoraggio regionale o di zona, da un proxy applicativo o da un broker.

Si veda la documentazione html allegata per una definizione formale dei messaggi, una descrizione più estesa degli storyboard associati alle singole interazioni (Storyboard Narrative) e maggiori dettagli sugli artefatti prodotti (Interactions, Application Roles,...)

Le interazioni previste per questo modello sono:

1. Notifica Completamento Servizio Informativo (§ 4.5.6.1.3)

Si assume che il sistema ricevente (tracker) risponda ad ogni notifica ricevuta con un messaggio di tipo “Accept Acknowledgment” (MCCI_IN000002UV01) , come definita dallo standard HL7.

4.5.6.1.3 Notifica Completamento Servizio Informativo

Interaction Name	Artifact ID
Informational Social Encounter Notification	PRSS_IN002001ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo la chiusura di encounter di tipo sociale informativo.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. applicativo di Front Office di I Livello) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. sistema direzionale) [*tracker*] un record completo relativo all’encounter di tipo sociale informativo concluso. Le informazioni fornite sono minime e non includono i dati del soggetto

Trigger Event

Avvenuta erogazione di un servizio di tipo informativo od orientativo da parte di un Front Office di Primo Livello.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

4.5.6.2 Annullamento Contatto Informativo

4.5.6.2.1 Scopo

Questo storyboard – definito nel modello formale come “Informational Social Encounter Nullify” (PRSS_ST002002ZZ) - mostra il flusso di notifica relativo all’annullamento di un encounter di tipo sociale relativo ad un accesso ad un servizio informativo ed orientamento , erroneamente attivato.

4.5.6.2.2 Diagramma

Il modello di interazione previsto per questo scenario è il seguente:

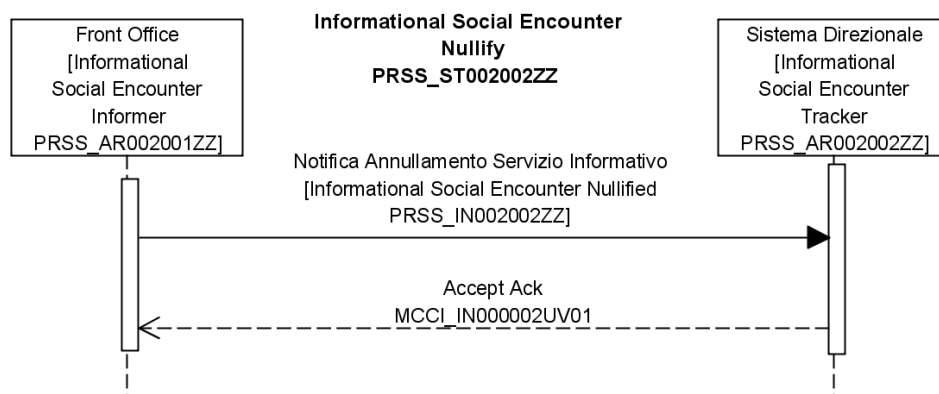


FIGURA 20 – NOTIFICA SERVIZI INFORMATIVI: DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI PER LO SCENARIO ANNULLAMENTO INFORMATIONAL SOCIAL ENCOUNTER

L'attore Informational Social Encounter Informer rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di iniziare le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo a supporto dei front office di I° livello od anche da un broker.

L'attore Informational Social Encounter Tracker rappresenta un qualsiasi sistema informativo in grado di ricevere le interazioni previste da questo modello di interazione, può essere realizzato da una Cartella Sociale Informatizzata, da un sistema informativo di monitoraggio regionale o di zona, da un proxy applicativo o da un broker.

Si veda la documentazione html allegata per una definizione formale dei messaggi, una descrizione più estesa degli storyboard associati alle singole interazioni (Storyboard Narrative) e maggiori dettagli sugli artefatti prodotti (Interctions, Application Roles,...)

Le interazioni previste per questo modello sono:

1. Annullamento Servizio Informativo (§ 4.5.6.2.3)

Si assume che il sistema ricevente (tracker) risponda ad ogni notifica ricevuta con un messaggio di tipo "Accept Acknowledgment" (MCCI_IN000002UV01) , come definita dallo standard HL7.

4.5.6.2.3 Annullamento Servizio Informativo

Interaction Name	Artifact ID
Informational Social Encounter Nullified	PRSS_IN002002ZZ

Descrizione

Questa interazione occorre dopo che un encounter di tipo sociale informativo viene annullato (nullified⁹), perché erroneamente attivato.

Il sistema informativo che gestisce le informazioni (e.g. applicativo di Front Office di I Livello) [*informer*] invia ad un sistema informativo remoto interessato (e.g. sistema direzionale) [*tracker*] un record contenente sufficienti informazioni necessarie per identificare correttamente l'encounter per il quale si richiede l'annullamento.

L'encounter per cui si richiede l'annullamento deve essere stato precedentemente attivato e reso noto al sistema ricevente attraverso una interazione "Notifica Completamento Servizio Informativo"

Trigger Event

Annullamento di un encounter di tipo sociale informativo precedentemente attivato.

R-MIM

Si faccia riferimento alla documentazione html per la rappresentazione del modello informativo adottato.

⁹ Nullified: this Act instance was created in error and has been 'removed' and is treated as though it never existed. A record is retained for audit purposes only.

5 Prodotti

I prodotti di questo RFC sono:

1. Le Specifiche formali del dominio socio-assistenziale rappresentate dalla documentazione html allegata
2. Schemi XML (xsd) relativi alle interazioni definite da questo RFC

6 Bibliografia

- [1] Nomenclatore degli Interventi e Servizi Sociali della Regione Toscana
- [2] Regione Toscana - RFC 140 “Cartella Sociale (Implementation Profile - RFC 139)”
- [3] Regione Toscana - RFC 115 “Non Autosufficienza - Assistenza Domiciliare”
- [4] Regione Toscana - RFC 118 “Non Autosufficienza - Prestazioni residenziali e semiresidenziali”
- [5] <http://www.cart.rete.toscana.it>
- [6] HL7 V3 <http://www.hl7.org>
- [7] HL7 Italia <http://www.hl7italia.it>
- [8] HL7 Italia - Dominio AMPRPA Person Topic Specifica di Localizzazione Italiana - Settembre 2008
- [9] Regione Toscana - RFC “Interfacce Porta di Dominio”
<http://web.rete.toscana.it/eCompliance/portale/mostraRFC?idRev=42&idRfc=22>
- [10] Regione Toscana - RFC 17 - RFC Applicativa e Compliance

7 Autori

- Giorgio Cangioli, Consulente per UNCEM Toscana

Il presente lavoro è stato realizzato con il contributo di:

- Regione Toscana, DG Diritto alla Salute e Politiche della Solidarietà.
 - Settore Operazioni
 - Settore Governo Socio Sanitario
- Regione Toscana, DG Organizzazione e Sistemi Informativi
 - Settore Sistemi Informativi e Servizi per lo Sviluppo dell'amministrazione elettronica
- UNCEM Toscana
- SDIPI SISTEMI Srl